



Professioni Intellettuali

Anno 2
n. 4-5-6 2007
APRILE-MAGGIO
GIUGNO

Organo di stampa della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - DCB - ROMA Autorizzazione del tribunale di Roma n. 45 del 14-2-2006

LA SOCIETA' LOW COST E LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA: LA FINE DEL CETO MEDIO DELL'EPOCA FORDISTA

L'attuale fase di dibattito politico è stata caratterizzata anche dalle recenti critiche, da sinistra e da destra, alle Confederazioni sindacali generaliste CGIL - CISL - UIL per non aver ancora compreso i cambiamenti, sullo scenario sociale, imposti dalla globalizzazione, dai processi di deindustrializzazione, dal non avere assunto politiche meritoristiche nel Pubblico Impiego (vedi Prof. Angelo Panebianco-Corriere della Sera del 19 maggio 2007) da non aver valutato per tempo lo sviluppo delle nuove tecnologie ad alta redditività e altro ancora. Il Ministro del Tesoro Prof. Padoa Schioppa sul "Corriere della Sera" (10 giugno 2007) sosteneva che l'alternativa per il Sindacato italiano e fra estinguersi (i precedenti sono quelli del sindacato Britannico e Francese) o rinnovarsi (ad esempio il sindacato Danese e Svedese).

Alla nostra Confederazione, che da sempre si è affermata e caratterizzata per la capacità di anticipazione e proposta, non essendo condizionata da schemi ideologici, compete ora di far comprendere che i fattori sopra indicati stanno determinando un altro fenomeno: la fine del ceto medio, così come era stato inteso nelle vecchie stratificazioni sociali dell'epoca fordista, e la nascita della "Società low-cost" e a quelle della "conoscenza". (vedere articolo "le quattro categorie della nuova società della Conoscenza").

E' in atto una rivoluzione silenziosa con il passaggio della centralità di comando dai produttori ai consumatori, dalla classe operaia ai cittadini, dagli operatori del manifatturiero a quelli della conoscenza e comunque delle società creative.

Capire, per la CIU, verso quale scenario economico e sociale stiamo andando è il presupposto indispensabile per lanciare strategie sindacali e richieste legislative e contrattuali. Altrimenti si rischia di subire le stesse critiche di "deficit culturale" imputate dal Prof. Panebianco agli attempati, culturalmente, sindacati generalisti confederali. Fino a qualche decennio fa, prima della caduta delle frontiere, i parametri di riferimento per determinati accordi e decisioni (contratto di lavoro, legislazione sociale, svalutazione della lira per dare competitività prodotti), erano quelli nazionali, interni. Ora non più.

Ripiegando in due parole lo scenario sopra descritto, in rapida attuazione già nel NORD EUROPA, prevede una classe "low cost" al posto della "classe operaia" dell'epoca fordista. Al posto della borghesia la società dei detentori della conoscenza.

Più conoscenza, più professionalità, più meriti sono i cardini del cambiamento del lavoro. Del resto già l'Unione Europa ha approvato alcune direttive per il passaggio dal fordismo alla società della conoscenza: la riforma delle professioni, il quadro europeo degli otto livelli dei titoli di studio e della formazione continua, la creazione di un mercato del lavoro europeo delle professioni. Questi

sono gli strumenti per abbattere gli ostacoli alla mobilità e per giungere nell'area europea dei 27 Paesi ed un obiettivo: un mercato unico dei beni e dei servizi. Ma il cambiamento è anche culturale. Si affermano valori e principi assenti nella società fordista: più professionalità e partecipazione, cioè più informazioni aziendali per rendere il professionista-lavoratore più partecipe alla produzione e alla distribuzione della ricchezza nonché alle innovazioni, alle trasformazioni. Un sistema di ammortizzatori sociali che comprende anche gli over 50 promuovendo l'invecchiamento attivo o la pluralità di esperienze in contesti nazionali e continentali diversi. La crescita della professionalità viene premiata con un riconoscimento dei meriti collegando le retribuzioni alla produttività.

Ora noi, come CIU, dell'anno 2007, ci troviamo nella fase di mezzo a questo passaggio storico-economico: dobbiamo gestire il cambiamento con strumenti contrattuali e sindacali obsoleti del vecchio sistema fordista. Dall'altro la globalizzazione e la competitività, sia nel sistema delle aziende che in nel Pubblico Impiego, sollecitano più flessibilità, trattamenti legati al risultato e al merito. Trasversalità tra pubblico e privato nonché viceversa.

In altri termini mobilità, circolazione dei cervelli, non più fedeltà aziendale, hanno aperto la guerra dei talenti e delle carriere.

Dobbiamo gestire questa fase di transizione delle categorie rappresentate al 50% con il vecchio sistema obsoleto e al 50% guardando al nuovo prossimo ordinamento del lavoro del verde europeo.

Ancora una volta anticipando il futuro.

Per questo motivo, noi ci siamo resi protagonisti di una strategia di trasposizione delle regole e delle politiche comunitarie nel nostro Paese ottenendo, tra l'altro, un effetto di trascinamento anche per altre categorie. Lo provano i primi risultati positivi di adesioni di iscritti: sia di persone che di associazioni e sindacati. Pertanto dobbiamo accentuare questa strategia di adeguamento culturale al nuovo.

Forniremo ai nostri aderenti strumenti e informazioni di anticipazione europea su quanto verrà accettato domani da tutto il corpo sociale italiano.

La nostra azione sindacale ha già aperto un varco importante nella Pubblica Amministrazione. Il contratto Ministeri introduce l'area C delle "elevate professionalità". In altri termini il principio di riconoscimenti di Quadri, professionisti dipendenti e ricercatori, seppur rinviato alla contrattazione decentrata del 2008, ma soprattutto i valori di merito e valutazione dei risultati. E' quanto da noi richiesto nella piattaforma al Ministro della Funzione Pubblica.

La Giunta Federale ha approvato il 22 giugno il documento politico sindacale 2007-2008 su "nuovi scenari: Società Low cost e società della conoscenza" (vedi sito internet: www.ciuonline.it - documenti). Per l'anno 2007-2008 ci siamo posti obiettivi più limitati.

Su tre temi possiamo giocare il nostro ruolo per la priorità di modernizzazione del Paese:

- a) Riforma della Pubblica Amministrazione;
- b) Donne Quadro e professionalità direttive femminili;
- c) La managerialità nel mezzogiorno;

Corrado ROSSITTO

Roma, 08 agosto 2007



LE QUATTRO CATEGORIE DELLA NUOVA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA

Sulla nascita della Società Low Cost ritengo siano più di tutto efficaci le parole tratte dal libro "la fine del ceto medio"(*) scritto da Massimo GAGGI (inviato dal "Corriere della Sera" a NEW YORK) e di Edoardo NARDUZZI studioso di effetti sociali ed economici conseguenti all'innovazione.

Abbiamo scelto, dal predetto libro, alcuni periodi pertinenti con gli interessi delle categorie e delle problematiche che la CIU rappresenta. Andiamo a leggere:

"Il processo in atto ha le dimensioni epocali di una trasformazione sociale nella quale il ceto medio, come eravamo abituati a intenderlo venti o trent'anni fa, svanisce, sostituito da una società più polarizzata: professionisti, operatori dei mercati finanziari, lavoratori della conoscenza, addetti ai servizi "protetti", imprenditori dei settori innovativi sanno posizionarsi laddove il nuovo sistema economico produce o distribuisce ricchezze e quindi riescono a garantirsi un reddito comunque crescente. E' la "società creativa". Dall'altro lato si ammassa la forza-lavoro a più bassa specializzazione: operai dell'industria esposta alla concorrenza internazionale, impiegati e dipendenti dei servizi tradizionali (dal trasporto alla ristorazione), tutti stretti tra compressione dei redditi e riduzione delle garanzie sociali.

Quando la competizione industriale era un fenomeno limitato ai Paesi avanzati dell'Occidente, il settore manifatturiero produceva una quantità enorme di ricchezza distribuita in modo abbastanza omogeneo tra operai e impiegati. Grazie anche al successo delle rivendicazioni sindacali, queste categorie riuscivano ad abbandona-

nare la condizione proletaria e si trasformavano in un ceto medio di massa caratterizzato da un potere d'acquisto in continua ascesa e da un buon grado di sicurezza sociale: sistemi pensionistici e sanitari universali in gran parte d'Europa, assicurazioni sociali "di mercato".

Negli stati Uniti dove, però, i grandi datore di lavoro industriale sostituivano in qualche modo lo Stato garantendo una polizza sanitaria e una pensione integrata a tutti i dipendenti e alle loro famiglie.

(*) (Editore "Gli Struzzi EINAUDI" € 11,50)

(continua a pag. 49)

Principali notizie di aprile-maggio-giugno

2-3

Come siamo organizzati

4

CONSULTA IL SITO: www.ciuonline.it

Principali notizie di aprile/maggio/giugno 2007

COMUNICATO STAMPA
Roma, 03 Aprile 2007

CIU: IL "TESORETTO" VA DESTINATO ALLA FORMAZIONE CONTINUA E AL WELFARE MODIFICATO PRODI RISPETTI GLI IMPEGNI CON L'EUROPA

"Coerentemente con gli impegni assunti dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Romano Prodi, a Bruxelles il 9 Marzo 2007, l'utilizzazione dei Fondi del cosiddetto "Tesoretto", devono andare alla "vera" formazione continua ed alla Riforma del Welfare per la conversione del personale in esubero", ha dichiarato Corrado Rossitto Presidente della CIU.

Purtroppo, non abbiamo sentito parlare di quanto sottoscritto da Prodi nelle conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles di 20 giorni fa, ovvero, l'impegno a promuovere "occupazione di qualità", "circolazione di cervelli" ma soprattutto attuare "strategie nazionali per l'apprendimento permanente".
Onde evitare la definitiva colonizzazione di quanto rimane delle principali imprese strategiche, non si può certo destinare la sopravvivenza di cassa spalmandola indifferentemente, come chiede Confindustria, su una classe imprenditoriale, che si è dimostrata inadeguata alle sfide del mercato globale, sin dal momento in cui le protezioni doganali sono venute meno.
Per la CIU, invece, è giusta la strada indicata dall'Europa di rafforzare innovazione, ricerca ed istruzione, tutte volte a creare risorse umane eccellenti, ottenendo nel contempo modernizzazione di sistemi, crescita e stabilità, secondo i principi della Strategia di Lisbona.

News - Roma, 03 aprile 2007

COSTITUITA IN FRANCIA LA DELEGAZIONE CIU

Si è costituita in Francia la delegazione CIU-Francia il cui Responsabile è il Dr. Paolo TORELLI. La Delegazione CIU ha Sede a NIZZA: 8 bis Avenue Jean-Medecin - 06000 Nizza - Tel. 0033-0616187642 - 0033-3383234969 - E-mail: paolo.torelli@wanadoo.fr e p.torelli@ciunline.it.

La Sede è stata visitata dal Presidente della CIU - Corrado ROSSITTO, sabato 31 marzo, nel corso di un incontro con un primo gruppo di Quadri e Professionisti italiani residenti in Francia.

COMUNICATO STAMPA
Roma 5 aprile 2007

CIU: SALVIAMO TELECOM POSSIBILMENTE IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA

A distanza di pochi anni dalla privatizzazione, Telecom Italia si trova nuovamente coinvolta in una guerra che si combatte come su di una scacchiera con diversi colpi a sorpresa. Il tutto avviene in un contesto regolatorio incompleto che ha consentito il controllo dell'azienda attraverso il sistema delle scatole cinesi a una ristretta cerchia di azionisti, con il favore delle leve finanziarie e senza propri capitali, che hanno riversato sull'azienda medesima una montagna di debiti, condizionandone il ciclo produttivo. Il tutto in una visione provinciale e speculativa, con la non tenuto debitamente conto dell'avanzamento tecnologico dettato dalle politiche sulle reti di telecomunicazione trans-europee.

"Non intendiamo, ha dichiarato Corrado Rossitto Presidente CIU, privilegiare una particolare soluzione a danno di altre, chiediamo coerenza con il completamento del Mercato interno europeo delle comunicazioni elettroniche, e che sia in linea tanto con la Strategia di Lisbona rinnovata volta a promuovere la crescita e l'occupazione attraverso una maggiore competitività, quanto con l'iniziativa 2010 della Commissione ad essa collegata.

Alle Istituzioni italiane chiediamo, ha proseguito Rossitto, un quadro di regole certe e condivise che dia voce e stimolo a quelle forze sane del mercato, a nazionali e/o internazionali, che possono mettere in campo un progetto industriale di sviluppo in un quadro di stabilità, e garantire al sistema Italia ricchezza e prosperità e ai nostri figli un futuro migliore".
Diciamo altresì chiaramente, sottolinea la CIU, che l'unica cosa da evi tare oggi è la tentazione di non decidere alcuna e di lasciare passare il tempo in attesa di nuovi equilibri o che si scioglino i nodi esistenti; sarebbe estremamente dannoso per l'azienda, e i lavoratori e i risparmiatori azionisti.

News - Roma, 12 aprile 2007

ADESIONE DELL'ASSOCIAZIONE SINDACALE ANSPD - INPS ALLA CIU

L'ASNPD-INPS Associazione Sindacale Nazionale Pensionati Dipendenti-INPS ha aderito alla CIU.

Il Protocollo di Intesa per l'accordo di adesione è stato sottoscritto dal Presidente della CIU, Corrado Rossitto, e dal Segretario Generale dell'INPS, Enrico Grossetti.

L'associazione sindacale dell'INPS associa: dirigenti, quadri ed altri dipendenti sia in servizio che pensionati, già dipendenti dello stesso Istituto.
Il protocollo di adesione prevede una articolata collaborazione, in particolare nelle materie pensionistiche e previdenziali di rilevante attualità.

News - Roma, 18 aprile 2007

NEL LIBRO VERDE DELLA COMMISSIONE EUROPEA FLESSIBILITÀ E DIRITTO DI LAVORO ANNUO



Giuseppe Janne

La CIU ha partecipato al Ministero del Lavoro all'incontro per una disamina del testo del Libro Verde della Commissione Europea sulla modernizzazione del diritto del lavoro.

Nell'intervento è stato da noi evidenziato l'esigenza di un rapido passaggio ad un sistema di flessibilità, ad un'organizzazione del lavoro su base annua. La CIU era rappresentata dal Vice Presidente Giuseppe Janne.

News - Roma, 18 aprile 2007

CONVENZIONE INPS-CIU SULLA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DI ASSISTENZA CONTRATTUALE AI SENSI DELLA L. 311/1973

L'INPS, con circolare n.74 del 03 aprile 2007, ha comunicato alle proprie strutture la Convenzione con la CIU per l'esazione dei contributi di assistenza contrattuale che le imprese iscritte alla CIU verseranno congiuntamente ai contributi obbligatori con il sistema di cui al modello DM/10.
La Convenzione tra il Presidente dell'INPS, Avv. Gian Paolo Sassi, e il Presidente della CIU, Corrado Rossitto, era stata sottoscritta il 30 ottobre 2006. Successivamente si è avviato l'iter procedurale conclusosi con la circolare preclata.

News - Roma, 26 aprile 2007

MOBBING: AUDIZIONE PARLAMENTARE AL SENATO

La CIU ha partecipato all'audizione parlamentare al Senato della Repubblica relativo ai disegni di legge

Un. 132 ed altri, sul mobbing.

La CIU in particolare ha talaltro posto in evidenza le pratiche di mobbing attuate ai danni di quadri, over 40 e delle donne quadro.

È stato consegnato un documento illustrativo sulle posizioni sopra citate. La nostra confederazione era rappresentata dalla Dott.ssa Silvia Bertuccini, Responsabile Donne Quadro, e dalla Dott.ssa Giovanna Cucchiara, Responsabile Rapporti con il Parlamento.

COMUNICATO STAMPA
Roma, 26 aprile 2007

IL CESE APPROVA "LO SPAZIO MARITTIMO COMUNE EUROPEO"



Con l'obiettivo di rimuovere le strozzature operative che ostacolano l'efficienza dei porti ed al fine di assicurare una capacità infrastrutturale, è stato approvato dall'Assemblea Plenaria del CESE, alla presenza del Sottosegretario ai Trasporti della presidenza tedesca dell'Unione Europea, Engelbert Lutze Daldrop, un parere sulla politica portuale nell'Unione Europea per creare "uno spazio marittimo comune europeo".

"L'idea di uno "spazio marittimo comune" suggerita dalla Commissione Europea potrebbe contribuire ad assicurare che, sotto il profilo delle procedure amministrative e doganali, i servizi di trasporto marittimo a corto raggio ricevano un trattamento più equo rispetto ai trasporti terrestri", ha dichiarato Corrado Rossitto Presidente Nazionale della CIU e membro della Commissione Trasporti del CESE.

Con il provvedimento non si dovrebbe tentare di introdurre nelle acque internazionali dell'UE (alto mare) restrizioni legislative che contraddicano il principio della libertà di navigazione e il diritto di passaggio offensivo o impongono restrizioni non compatibili con le norme e regolamentazioni internazionali. L'idea di considerare l'UE come uno Stato ai fini amministrativi e doganali è senz'altro ben accetta. Il CESE riconosce che il concetto di "spazio marittimo comune europeo" fa riferimento ad uno spazio marittimo virtuale nel quale vi sarà una semplificazione delle formalità amministrative e doganali per i servizi marittimi intracomunitari che verranno sottoposti ad un regime simile a quello dei trasporti stradali o ferroviari nel mercato interno.

Inoltre, il CESE ha chiesto alla Commissione di intensificare gli sforzi per rimuovere le strozzature e rimaste nell'attesa di attuando il programma NAIADES per la navigazione interna, i "pacchetti ferroviari" e le politiche per l'efficienza del trasporto stradale.

COMUNICATO STAMPA
Roma, 27 aprile 2007

INCONTRO AL MINISTERO DEL LAVORO ROSSITTO: IL MERCATO DEL LAVORO ITALIANO NON E' RIVOLTO AL FUTURO

Presieduto dal Capo della Segreteria Tecnica del Ministro Damiano, Sen. Giovanni Battafarano, si è svolto un incontro di concertazione sul mercato del lavoro. Il Presidente della CIU, Corrado Rossitto, ha espresso innanzitutto il vivo rammarico della Confederazione, che assieme ad altre Organizzazioni presenti, non state precedentemente invitate al Tavolo principale di Palazzo Chigi. Dimostrando così uno stato di disorganizzazione da parte della Presidenza del Consiglio nel voler affrontare, oggi, con dette Organizzazioni, tematiche tecniche sulla parte politica generale su cui non sono state in precedenza consultate.

Rossitto ha richiamato il Governo circa il ritardo nell'adequarsi al Mercato Europeo comune della conoscenza, che riguarda in particolare le professioni intellettuali, al fine di evitare che la componente italiana venga esclusa o emarginata da tale contesto. Non è casuale il provvedimento governativo deliberato nei giorni scorsi per l'acquisizione di ricercatori e professionisti extracomunitari, onde far fronte al fabbisogno di cervelli.

Il processo di mobilità delle professioni intellettuali nello spazio europeo è stato accelerato dal Parlamento Europeo con il riconoscimento di titoli di studio rilasciati da altri Stati.

Rossitto ha altresì lamentato che i provvedimenti in discussione riguardano una situazione del Mercato del lavoro, che ormai è rivolta al passato, mentre è di primaria importanza favorire provvedimenti che accrescano la competenza dei lavoratori e la loro formazione. In altri termini per il passaggio all'economia della conoscenza, e quindi per garantire l'occupabilità, occorre adeguare le competenze, i titoli di studio e i certificati di formazione continua alla piattaforma comune europea articolata su otto livelli di cui gli ultimi tre concernono laurea, master e dottorati di ricerca.

News - Roma, 02 maggio 2007

1° MAGGIO AL QUIRINALE



Il Ministro del Lavoro Cesare Damiano ed il Presidente CIU Corrado Rossitto

Il Presidente della CIU Corrado ROSSITTO ha partecipato alla festa del 1° maggio, celebrata al Quirinale, dal Presidente della Repubblica Giorgio NAPOLITANO e dal Ministro del Lavoro Cesare DAMIANO in occasione dell'incontro con i nuovi maestri del lavoro.

News - Roma, 03 maggio 2007

AUDIZIONE AL SENATO: SICUREZZA SUGLI INFORTUNI SUL LAVORO



Giovanna Cucchiara

Presso la Commissione Lavoro del Senato si è svolta un'audizione relativa alla sicurezza sugli infortuni sul lavoro a cui la CIU ha partecipato depositando un documento in materia. La CIU era rappresentata da D.ssa Giovanna Cucchiara responsabile rapporti con il Parlamento.

COMUNICATO STAMPA
Roma, 10 maggio 2007

RIFORMA DELLE PENSIONI: LA CIU PREANNUNCIA RICORSI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

Contraddice, nel metodo, la politica europea di concertazione con la società civile organizzata, il ritorno della Presidenza del Consiglio alla convocazione di soggetti di modello fordista (datisti di lavoro - sindacati di massa) sulle pensioni. Netta l'opposizione della CIU, che, La Presidenza del Consiglio ancora una volta non ha convocato ieri a Palazzo Chigi, nonostante la Confederazione, abbia partecipato, negoziato e sottoscritto tutti gli accordi relativi alle riforme delle pensioni



a partire dal 1992.

La CIU ha preannunciato il ricorso alla Corte di Giustizia Europea, qualora dai nuovi accordi venissero lesi gli interessi delle categorie rappresentate.

COMUNICATO STAMPA

Roma, 17 maggio 2007

SOTTOSCRITTO UN ACCORDO CIU - FLP PER LA CONTRAZIONE COLLETTIVA NEL PUBBLICO IMPIEGO E LE ELEZIONI RSU.

ROSSITTO: NELLA DIRETTIVA MINISTERIALE POSITIVO IL RICONOSCIMENTO DELLE ELEVATE PROFESSIONALITÀ

La CIU e la FLP (Federazione Lavoratori Pubblici), sindacato maggiormente rappresentativo in vari comparti del Pubblico Impiego, hanno sottoscritto un protocollo di accordo che consentirà alla CIU di partecipare alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata, nonché alle elezioni RSU, in autunno, nei Ministeri, Università ed altri otto comparti dello Stato.

"E' positivo" - ha dichiarato Corrado ROSSITTO - Presidente CIU - "che nella direttiva delle Funzione Pubblica per il rinnovo del contratto dei Ministeri sia stato inserito uno specifico capitolo riguardante le "elevate professionalità" affidando alla contrattazione collettiva di introdurre una valorizzazione delle funzioni contraddistinte da più elevata responsabilità in linea "con le disposizioni vigenti".

"Un principio che, noi della CIU, vogliamo interpretare - conclude ROSSITTO - come una disponibilità all'estensione della Legge sui Quadri al settore Pubblico. Ciò visto che, con altro documento ministeriale, è stata soppressa la vice-direzione mentre in decine di contratti, nel settore privato, CGIL, CISL e UIL hanno introdotto la figura contrattuale e giuridica del Quadro..."

COMUNICATO STAMPA

Roma, 18 maggio 2007

I DIRIGENTI DEGLI UFFICIALI GIUDIZIARI ADESIONE ALLA CONFEDERAZIONE CIU

ROSSITTO: con loro siamo predisponendo un programma sulla crisi organizzativa della Giustizia pensando all'Europa

I dirigenti degli Uffici Giudiziali aderiscono alla CIU.

L'Organizzazione dei Dirigenti degli Uffici Giudiziali ANDU ha sottoscritto l'accordo di adesione alla CIU, avendo riconosciuto la sostanziale comunanza di principi informativi in materia di politiche rappresentative e di obiettivi generali, che più facilmente possono essere perseguiti insieme, verificando che esiste una notevole interconnessione di interessi e con l'obiettivo di porsi in una logica europea.

Con l'adesione alla CIU la categoria dei Professionisti rappresentati dall'ANDU potrà partecipare alle contrattazioni collettive Nazionale e Territoriali nonché alle elezioni delle RSU che si terranno in autunno. E' stato altresì predisposto un intenso programma di attività per la mobilitazione della categoria ai fini dell'attribuzione del giusto status, in relazione alle responsabilità e alle professionalità, sinora del tutto disconosciute dalla Pubblica Amministrazione.

ROSSITTO infine ha commentato: "Con l'ANDU stiamo predisponendo un programma di iniziative sulla crisi organizzativa della giustizia in Italia cercando di adeguarla alla rete europea del settore".

COMUNICATO STAMPA

Roma, 23 maggio 2007

DIRETTIVA EUROPEA : 8 LIVELLI PER IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO

Soddisfazione della CIU perché la direttiva europea nei titoli di studi verrà recepito da uno dei prossimi consigli dei Ministri. Entro il 20 ottobre dovrà essere

completato l'iter parlamentare e divenire legge in Italia.

Il CESE ha approvato a Bruxelles un parere sulla direttiva all'inizio, di questo mese, sulla proposta di costituire un "Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente", ritenendo che un adeguato livello di trasparenza delle qualifiche e delle competenze favorisca la mobilità nell'Unione e permetta un accesso normalizzato e generalizzato al mercato del lavoro a livello europeo, consentendo l'impiego in ogni Stato membro dei certificati ottenuti in un altro Stato membro.

Il documento si basa su un gruppo di otto livelli di riferimento europei, definiti da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento, che comprendono insegnamento generale e per adulti, istruzione e formazione professionale e istruzione superiore. Il Parlamento europeo ed il Consiglio intendono allineare i sistemi nazionali ai "Quadri Europei delle qualifiche" e a garantire che, entro il 2011, tutte le nuove qualifiche e i documenti Europass contengano un chiaro riferimento al livello corrispondente del Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli.

Va infatti ricordato infine che già cinque Paesi dell'Unione hanno già stabilito un quadro nazionale delle qualifiche.

COMUNICATO STAMPA

Roma, 28 maggio 2007

MEETING IN GERMANIA DEL CESE: PARCHI EOLICI SUL MARE



Delegazione CESE

Si è concluso in Germania, al Porto di Brema (BREMERHAVEN) un importante meeting del CESE sulla ricerca, a cui ha partecipato Corrado ROSSITTO Presidente della CIU.

Il convegno è stato organizzato, durante la presenza della Organizzazione Tedesca della Unione Europea e in concomitanza con la partenza per il Polo Nord della "POVERSTERN", la nave di ricerca polare più sofisticata al mondo per le strumentazioni tecnologiche.

Il battello, che può ospitare sino a 50 scienziati e ricercatori, dispone di nove laboratori di ricerca biologica, geologica, meteorologica, oceanografica, chimica ed altro. Il convegno del CESE, tra l'altro, ha posto al primo punto l'istituzione di parchi di energia eolica sugli spazi di mare (in Germania l'energia elettrica di fonte eolica raggiunge il 6% della produzione), inoltre ha riguardato i cambiamenti climatici, l'anno internazionale della polare, la biologia marina.

"Ma si è parlato anche" - sottolinea ROSSITTO - "della patente comunitaria per i ricercatori, della necessità che le riforme della Pubblica Amministrazione dei Paesi Europei favoriscano e non ostacolino la mobilità e le carriere delle professioni intellettuali. Ancora che la scienza e la tecnologia abbiano maggiore peso nella formazione scolastica. Infine è stato chiesto che vengano accelerate le istituzioni di uno spazio europeo della ricerca come vuole la strategia di Lisbona".

COMUNICATO STAMPA

Roma, 31 maggio 2007

CESE: LA SOCIETÀ CIVILE EUROPEA SOLLECITA LA COSTITUZIONE

A Bruxelles l'Assemblea del CESE con un voto quasi unanime, 171 a favore e 18 contrari, ha approvato una risoluzione a



Sede del CESE a Bruxelles

sostegno del Trattato Costituzionale in previsione della Conferenza Intergovernativa di metà giugno.

La società civile Europea organizzata dei 27 Paesi, rappresentata nel CESE, chiede di puntare al mantenimento della sostanza di quanto deciso nel quadro della convenzione europea, approvata all'unanimità da tutti i Capi di Stato e di Governo, ma poi bocciata invece da Francia e Olanda.

Il CESE non si oppone che il nuovo trattato riceva una nuova denominazione ma la sostanza deve rimanere immutata. Quanto ai votanti, mentre tutti consiglieri italiani rappresentanti le imprese, il sindacato, le professioni intellettuali, le PMI hanno votato compatte il documento. Contro un piccolo gruppo di consiglieri, prevalentemente inglesi e polacchi, espressioni di posizione ultranazionalistiche.

Corrado Rossitto nel suo intervento ha sottolineato che se entro l'anno corrente non dovesse avvenire l'approvazione del Trattato Costituzionale, diviene inevitabile la trasformazione di un Europa a due velocità cioè quella dei 18 Paesi, i cui Parlamenti hanno approvato la Costituzione e quella minoritaria dei restanti Paesi i cui Capi di Stato e di Governo non sono stati in grado di ottemperare agli impegni sottoscritti. Posizione assunta dal Governo italiano.

NEWS - Roma, 04 giugno 2007

LA CIU AL QUIRINALE PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA



Il Presidente del Senato Franco Marini

Presidente della CIU ha incontrato il Ministro del Lavoro Onorevole Cesare Damiano ed il Presidente del Senato Senatore Franco MARINI.

COMUNICATO STAMPA

Roma, 08 giugno 2007

RINNOVATO L'ACCORDO CIU - CSA/FIADEL PER LA CONTRAZIONE NEGLI ENTI LOCALI E NELLE AZIENDE CHE APPLICANO IL CONTRATTO FEDERAMBIENTE.

La CIU e la CSA-FIADEL (Federazione Italiana Autonoma Dipendenti Enti Locali), sindacato maggiormente rappresentativo nei comparti delle regioni ed autonomie locali, hanno rinnovato un protocollo di accordo che consentirà alla CIU di partecipare alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata, nonché alle elezioni RSU, in autunno, nei comuni, regioni, province, camere di commercio ed altre autonomie locali.

Il Protocollo prevede inoltre analoghi accordi per il settore delle aziende municipalizzate che applicano il contratto della

Federambiente e in quelle private dell'ambiente urbano.

"Con quest'ultimo accordo la CIU - ha dichiarato Corrado Rossitto Presidente della Confederazione - sarà presente in tutti i comparti della Pubblica Amministrazione, dai Ministeri agli enti locali, sia nella fase di contrattazione Nazionale e locale che nelle elezioni delle RSU che si terranno in Novembre".

NEWS - Roma, 15 giugno 2007

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA RICEVE L'ANDU ADERENTE ALLA CIU



Il Ministro Clemente Mastella

Il Ministro di Grazie e Giustizia On. Clemente Mastella ha ricevuto la Presidente dell'ANDU (Associazione Nazionale Dirigenti UNEP) Dr.ssa Francesca Filocomo che ha illustrato le proposte della categoria in relazione alla riforma di riorganizzazione del personale dell'amministrazione giudiziaria.

Il Ministro ha manifestato attenzione per il nuovo ruolo manageriale dei dirigenti UNEP ed ha assunto l'impegno di trasmettere le proposte presentate all'Ufficio Legislativo del Ministero per le opportune valutazioni.

NEWS - Roma, 26 giugno 2007

DELIBERAZIONI della GIUNTA CIU



Giunta Esecutiva CIU

La Giunta Esecutiva Confederale CIU nella riunione del 22 giugno 2007 ha approvato, tra l'altro, il documento politico programmatico 2007/2008 indirizzato all'evoluzione del sindacato delle Professioni Intellettuali sul tema "Nuovi scenari: Società Low Cost e Società della conoscenza".

COMUNICATO STAMPA

Roma, 27 giugno 2007

CIU SULLA RIFORMA PENSIONI: INSOSSIDISFATTE LE PROFESSIONI INTELLETTUALI È UN RITORNO AL PASSATO FORDISTA

L'accordo sulla riforma pensioni ha il marchio di fabbrica dell'economia fordista della manifattura e va controtenuta rispetto all'economia della conoscenza stabilita dalla strategia europea di Lisbona. Questo il commento della CIU.

Per la prima volta sono state escluse dal tavolo della Presidenza del Consiglio, le Professioni Intellettuali, rappresentate dalla CIU, e le conseguenze si vedono: infatti sono stati penalizzati escludendoli dal recupero inflazione proprio le pensioni dei quadri, dei professionisti dipendenti, dei ricercatori e delle funzioni direttive in generale. Per la CIU non si può invocare l'Europa, come fa il Premier, quando fa comodo e avversarla con il monopolio della rappresentanza sindacale fordista per giochi politici ed elettorali.

Aspuchiamo che il Parlamento riequilibri un accordo sbilanciato che sconta tutti e danneggia l'economia italiana. Questo è quanto chiede la CIU alle forze politiche.



(continua da pag. 1)

Il quadro attuale è totalmente diverso. Prima ancora del volume di ricchezza prodotta in Occidente, è cambiata la sua distribuzione: tutti i consumatori beneficiano del minor costo dei prodotti importati dall'Asia. A parità di stipendio, questo fenomeno si traduce in un aumento del potere d'acquisto di cui si avvantaggiano soprattutto i ceti meno abbienti: i ricchi sono infatti più orientati verso consumi di lusso che in genere hanno a che fare solo in parte con le produzioni indiane o cinesi a basso costo.

Quello che si può sostenere con ragionevole certezza è che, con la fine della classe media, arriva al capolinea soprattutto la grande trasformazione sociale della Rivoluzione industriale e si entra in una nuova era della conoscenza, i cui fattori caratterizzanti comuni sono:

LUSSO

L'emersione di un'aristocrazia molto patrimonializzata e affluente in grado di assicurare consumi significativi di beni; sono i vincitori alla roulette dell'innovazione capitalistica che ha ripagato con multipli da capogiro la puntata, intesa come idea trasformata in prodotto o servizio originale, fatta per dar vita a imprese di successo;

CONSCENZA

L'affermazione di una élite abbastanza numerosa di tecnocrati della conoscenza con reddito medio-alti e notevole capacità di consumare ciò che viene offerto ormai in grandi volumi dall'industria dei Paesi avanza-

ti; i componenti di questa élite alternano consumi personalizzati a valore aggiunto con acquisti decisi in base alla convenienza del prezzo richiesto; raramente ascendono all'Olimpo dei miliardari mentre con maggiore facilità possono ritrovarsi nel corso della vita a "decadere" nella massa.

LOW COST

Una società massificata di reddito medio-basso ma alla quale l'industria del "low cost" garantisce l'accesso a beni e servizi un tempo riservati a ceti più affluenti: l'elemento di arredamento disegnato dallo stilista genio ma ai prezzi di Ikea, gli "autobus del cielo" che consentono di spezzare i rigori dell'inverno con brevi soggiorni in climi più miti a un prezzo abbordabile. Ma anche le crociere su navi-alveare che, viste dall'esterno, sembrano grattacieli galleggianti, ma che in realtà sono comode e offrono servizi e divertimenti in quantità. È quella che potremmo chiamare "Ryanair society" o la società del "low cost".

SCARSO POTERE DI ACQUISTO

Una classe "proletarizzata" o comunque con scarso potere di acquisto (dagli operai ai pensionati senza redditi integrativi fino agli insegnanti e ai dipendenti pubblici con famiglia a carico al minimo di stipendio) che consumerà beni di prima necessità, sostituirà il trasporto pubblico all'auto e vivrà di servizi sociali essenziali, sempre più schiacciata verso modelli sociali da "Terzo Mondo" emergente.

Roma, 08 agosto 2007

AUDIZIONE PARLAMENTARE DEL 26/04/07 PRESSO LA COMMISSIONE DEL LAVORO DEL SENATO SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1507 RECANTE DELEGA AL GOVERNO PER L'EMANAZIONE DI UN TESTO UNICO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

NOTA DEPOSITATA: POSIZIONE DELLA CIU

La CIU concorda con i contenuti del Disegno di Legge N. 1507, ritenendo necessario rappresentare la necessità che l'iniziativa parlamentare italiana debba trovarsi in piena armonia con quanto le Istituzioni dell'Unione Europea stanno predisponendo in materia.

Questo anche in previsione della mobilità dei lavoratori nel quadro della Strategia di Lisbona e del Mercato Unico dei cittadini (06/06/07/COM (2007/60)).

Infatti, vogliamo ricordare che, in merito, è in discussione una proposta di direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo che modifica la direttiva 89/391/CEE del Consiglio, le sue direttive particolari e le direttive del Consiglio 83/477/CEE, 91/383/CEE, 92/29/CEE e 94/33/CE ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle relazioni sull'attuazione pratica COM(2006) 390 def. - 2006/0127 (COD). La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, oltre ad essere materie di competenza dell'UE, costituiscono degli elementi fondamentali per la realizzazione di un livello di concorrenza sostenibile nel mercato interno e per l'affermazione di un'Europa sociale. È di primaria importanza, quindi, che le imprese non utilizzino la salute e la sicurezza dei lavoratori quali fattori di competitività.

Gli Stati membri, ai sensi delle diverse direttive inerenti la salute e la sicurezza durante il lavoro, hanno l'obbligo di presentare relazioni sulla loro attuazione pratica. Le disposizioni esistenti in materia, prevedono scadenze diverse (quattro o cinque anni) per la presentazione alla Commissione di tali relazioni nazionali. Queste disparità saranno armonizzate dalla proposta della Commissione, che ha lo scopo di razionalizzare il quadro attuale, disponendo la redazione di un'unica relazione quinquennale.

I diversi problemi relativi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori sono spesso collegati tra di loro e la predisposizione di una relazione unica può consentire di fornire un quadro più preciso dell'impatto globale della direttiva. La redazione a intervalli regolari di relazioni sull'attuazione pratica delle direttive riguardanti la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, costituisce uno strumento importante per effettuare un bilancio che consenta di valutare l'efficacia delle misure adottate e il loro impatto sulla qualità della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'Unione Europea.

Per quanto concerne l'Italia, il disegno di legge delega proposto, ha il pregio di consentire al Legislatore un riordino ed una razionalizzazione delle norme relative alla salute e sicurezza sul lavoro, ampliando altresì la sfera dei lavoratori beneficiari, e superando i criteri di tutela limitata al lavoro subordinato.

Parimenti al riordino dei precetti il DDL delega il Governo al riordino delle sanzioni applicate in tema di violazioni delle norme in tema di salute e sicurezza sul lavoro, sia esse di natura amministrativa che penale.

Una delle maggiori difficoltà che oggi incontrano i servizi ispettivi del lavoro nel contestare violazioni, infatti, è dovuta alla frammentarietà delle disposizioni vigenti, oltre alla difficile applicazione di precetti normativi non più adeguati ai nuovi contesti lavorativi, sia per l'evoluzione tecnologica nel frattempo avvenuta, sia per i nuovi tipi di lavoro e le nuove professionalità nel frattempo sorte.

Da ciò deriva che, anche alla luce della delicatezza e della tecnicità della tematica in argomento, è necessario che gli sforzi di tutte le parti, istituzionali, sindacali e datoriali siano premiati dalla redazione di un testo condiviso che affronti e risolva le problematiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro ad oggi non affrontate, o non risolte, con la norma vigente.

CIU: Come siamo organizzati sindacalmente, territorialmente, nei luoghi di lavoro, all'estero

I) STRUTTURE SINDACALI

A) AGENZIE SINDACALI

Le Agenzie hanno la rappresentanza negoziale.

Le Agenzie hanno compiti di coordinamento e di negoziazione nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Giunta Esecutiva Confederale.

Le Agenzie provvedono a formulare indirizzi generali ai Coordinamenti Nazionali e ai Gruppi Aziendali ed Associazioni e sindacati di pertinenza.

A livello territoriale corrisponde una analoga organizzazione che fa capo al segretario regionale ed al comitato regionale CIU.

La CIU è così organizzata sindacalmente a LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE:

Agenzia dei **Quadri delle Aziende di Diritto Privato**

Agenzia dei **Quadri e dei Vicedirenti delle Pubbliche Amministrazioni**

Agenzia dei **Professionisti**, professionisti dipendenti, delle Associazioni professionali e Sindacati delle professioni intellettuali

Agenzia dei **Pensionati e della Terza età**

Agenzia dei **Ricercatori**

Agenzia delle **Piccole Imprese e della Cooperazione**

Agenzia dei **Professionisti della Cultura**

Agenzia dei **Professionisti Stranieri**

B) Nei luoghi di lavoro: sono **Gruppi Aziendali** della CIU le organizzazioni costituite nell'ambito delle Delegazioni territoriali e collegati all'area Agenzie, fra i dipendenti della medesima azienda, amministrazione od ente.

Possono costituirsi **Coordinamenti Nazionali** fra più gruppi aziendali delle stesse Aziende, Enti, o Amministrazioni, dislocate in sedi diverse.

II) STRUTTURE TERRITORIALI

DELEGAZIONI REGIONALI O PROVINCIALI

Per il conseguimento delle finalità statutarie sul piano territoriale la CIU si articola organizzativamente in **Delegazioni regionali**, Delegazioni provinciali e Delegazioni territoriali.

III) CITTADINI STRANIERI E ITALIANI ALL'ESTERO

QUADRI E PROFESSIONISTI STRANIERI

Le **professionalità intellettuali** previste dallo Statuto CIU, con cittadinanza straniera dispongono di una propria struttura organizzativa nella CIU che opera per rappresentarne i loro specifici interessi in Italia.

DELEGAZIONI CIU ALL'ESTERO

Presso le comunità italiane all'estero sono costituite **Delegazioni CIU** per le professionalità intellettuali colà residenti ai fini della rappresentanza dei loro interessi nel Paese ove operano ed in Italia.

DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto a:

- ad essere tutelati ed avvalersi dell'appoggio della CIU per il raggiungimento delle finalità statutarie;
- sottoporre agli organi direttivi relazioni e memorie;
- partecipare alle assemblee a livello locale o aziendale con diritto di voto nei casi stabiliti dallo Statuto;
- fruire di tutti i servizi previsti per gli aderenti alla Confederazione;
- utilizzare gli Enti Bilaterali, di formazione continua, di patronato, i CAF, i fondi di previdenza integrativa, etc., istituiti dalla CIU;
- altre possibilità offerte dalle Delegazioni Regionali, territoriali o dai Gruppi Aziendali.

DOVERI DEGLI ASSOCIATI

La domanda di ammissione a socio comporta l'accettazione delle norme dello Statuto, nonché l'impegno al pagamento delle **quote sociali (€ 123,96 annui) ovvero con trattenuta mensile di € 10,33 sulla busta paga o con altri mezzi di pagamento.**

Chiuso in redazione: luglio 2007

Finire di stampare: agosto 2007

Direttore Responsabile
Corrado Rossitto

segreteria di redazione
Via Gramsci, 34 - 00197 Roma
Tel. 06/361683 - 06/3200427 • Fax 06/3225558
e-mail: segreteria@ciunonline.it

Abbonamenti
Prezzo di una copia € 1,0
Estero € 2,0
Sostenitore € 200,0

Stampa: Tipografia Città Nuova della P.A.M.O.M.
Via San Romano in Garfagnana, 23 - 00148 Roma
Telefono & fax 06.65.30.467
e-mail: serg@tipografia.cittanuova.it